



Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni
Enna 09.06.2026

Gent.ma Dott.ssa Lara La Malfa

Determina n. 12.2026

Oggetto: **Proroga eccezionale dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) oltre il termine di sei anni.**

L'AMMINISTRATORE UNICO

PREMESSO:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” ed in particolare l'art. 1, comma 7, ai sensi del quale “*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività*”;
- il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, adottato ai sensi dell'articolo 1, commi 35 e 36 della predetta legge n. 190 del 2012 e s.m.i.;
- la determinazione ANAC del 17 giugno 2015, n. 8 recante “*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”;
- il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- la determinazione ANAC del 28 dicembre 2016, n. 1310 recante “*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*”;
- la determinazione ANAC del 8 novembre 2017, n. 1134 recante “*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”, pubblicata sulla GURI serie Generale del 5 dicembre 2017, n. 284;
- che Ambiente e Tecnologia S.r.l., in veste di società di diritto privato riconducibile al genus delle “società a controllo pubblico” provvede alla nomina del RPCT così da garantire l'adempimento degli obblighi normativi di settore;
- che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) in carica, dott.ssa Lara La Malfa, ha maturato sei anni consecutivi di mandato (pari a due trienni) e che, in via ordinaria, la disciplina ANAC impone l'applicazione del principio di rotazione ordinaria al fine di evitare la cristallizzazione delle funzioni;



Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni

■ che ANAC, con il parere anticorruzione del 03/06/2025 - fasc.2129.2025 e le linee guida del PNA, consente all'Organo di indirizzo, in via del tutto eccezionale e con adeguata motivazione, di derogare al principio della rotazione dell'RPCT qualora si riscontrino oggettive difficoltà organizzative o esigenze imperative di continuità amministrativa, a condizione che vengano adottate idonee "misure compensative" volte a rafforzare il sistema dei controlli interni;

CONSIDERATO:

■ che a seguito di formale e rigorosa ricognizione della pianta organica societaria (composta da soli 35 dipendenti), è emersa l'assoluta impossibilità strutturale di individuare un soggetto interno alternativo all'attuale R.P.C.T. in scadenza, per i seguenti motivi ostativi:

1. **Indisponibilità dell'unica figura dirigenziale:** l'unico dirigente presente in organico risulta stabilmente assorbito nelle funzioni tecnico-amministrative apicale e nel ruolo di RUP incompatibili con il ruolo di vigilanza proprio dell'anticorruzione;
 2. **Incompatibilità del personale tecnico-amministrativo (Ruolo di RUP):** il restante personale interno di livello funzionale o concettuale è ordinariamente e stabilmente impiegato nello svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto (RUP) per gli appalti e gli affidamenti della Società ad eccezione del Responsabile Ufficio Supporto RUP;
 3. **Invalicabilità del Principio di Segregazione delle Funzioni:** l'eventuale attribuzione dell'incarico di R.P.C.T. a uno dei predetti funzionari amministrativi comporterebbe una palese violazione del principio della separazione delle funzioni. Il soggetto si troverebbe nella condizione di dover controllare, in qualità di R.P.C.T., i medesimi atti procedurali da lui stesso adottati in qualità di RUP, azzerando l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione aziendale;
 4. **Segregazione dei controlli e Gestione del conflitto di interessi del Responsabile Ufficio Supporto RUP:** l'applicazione rigorosa del principio di segregazione delle funzioni impone, da una parte, di mantenere nettamente distinte le attività operative, di gestione e di supporto al RUP dalle funzioni di controllo di secondo livello, dall'altro, l'assoluta necessità di preservare l'indipendenza del Responsabile Ufficio Supporto RUP, l'unico profilo non direttamente coinvolto nella gestione attiva delle gare, per garantire l'efficacia dei controlli interni ed evitare che il controllore coincida con il controllato, scongiurando, contestualmente, la violazione dell'obbligo di prevenire i conflitti di interesse previsto dalla legge 190/2012;
- che la nomina di un nuovo R.P.C.T. interno è materialmente preclusa dalle oggettive barriere organizzative sopra descritte e che la scelta della proroga eccezionale del R.P.C.T. uscente sia l'unica via idonea a garantire la continuità presidiata della funzione;
- che Ambiente e Tecnologia S.r.l. gestisce processi industriali e normativi ad alta complessità, con specifico riferimento alla gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti. La permanenza del RPCT uscente garantisce la necessaria continuità nell'azione di presidio e monitoraggio di tali settori sensibili, in forza della profonda conoscenza dei processi aziendali maturata;



Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni

- l'eccellente lavoro svolto dal R.P.C.T. uscente nel corso dei mandati precedenti, con piena e tempestiva attuazione delle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- che il R.P.C.T. uscente non è destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, ivi comprese condanne per danno erariale da parte della Corte dei Conti per condotte dolose, con sentenza anche non definitiva, né di provvedimenti disciplinari, di non versare in situazioni di conflitto di interessi e, ha dato dimostrazione di comportamento integerrimo e di integrità, pur con le difficoltà esistenti a causa della posizione ricoperta in azienda;
- che al fine di garantire la stabilità della governance e la continuità dell'azione amministrativa di controllo, è opportuno parametrare la durata del rinnovo a quella dell'organo di indirizzo;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- a) la proroga eccezionale dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di questa Società della dott.ssa Lara La Malfa con i poteri, doveri, limiti e responsabilità stabiliti dalla normativa vigente;
- b) la durata dell'incarico, fissata in tre anni, viene espressamente ancorata al mandato dell'Amministratore Unico, cessando in ogni caso di diritto con la scadenza o la cessazione del mandato del sottoscritto Organo di indirizzo Amministrativo;
- c) in considerazione del superamento dei sei anni consecutivi nel ruolo e in ottemperanza alle Linee Guida ANAC, a parziale compensazione della mancata rotazione e a tutela della trasparenza, devono essere attivati i seguenti presidi di controllo aggiuntivi:
 - **Ulteriori misure di segregazione:** la R.P.C.T. è tenuta a definire in pieno accordo con l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) ex D. Lgs. 231/01, appositi flussi informativi periodici e bidirezionali. Tale protocollo di coordinamento dovrà essere strutturato entro 30 giorni dalla ricezione della presente e dovrà introdurre un sistema di controllo incrociato, audit congiunti (anche in area impianti rifiuti e appalti), configurandosi come solida ed efficace "misura compensativa" in linea con i dettami dell'ANAC;
 - **Flussi informativi semestrale:** obbligo di trasmettere una relazione periodica dettagliata sull'andamento delle misure anticorruzione direttamente a questo Organo Amministrativo;
 - **Supporto esterno:** al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità dell'azione la R.P.C.T., può avvalersi del supporto esterno da parte di professionisti esperti in materia di anticorruzione e di trasparenza, anche per audit operativi volti alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali;
- d) alla R.P.C.T. non viene assegnato alcun compenso aggiuntivo, fatta comunque salva la possibilità di riconoscere una retribuzione di risultato, conformemente a quanto previsto dal P.N.A.;



Ambiente
e Tecnologia s.r.l.



Q-11413/26



E-11413/26



AB-11413/26



O-11413/26



I-11413/26

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni

e) per svolgere con efficacia il proprio ruolo la R.P.C.T. si avvarrà del coinvolgimento di tutti coloro che operano nella Società con particolare riferimento agli organi di indirizzo, tutti i dipendenti nessuno escluso, gli organi di controllo interno e gli eventuali stakeholder;

f) della sopraindicata proroga verrà data comunicazione all'ANAC, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e, attraverso i consueti canali di comunicazione aziendale, a tutto il personale della Società, invitando quest'ultimo a garantire la necessaria collaborazione attiva alla R.P.C.T. nello svolgimento dei propri compiti, facendo presente che la violazione di tale dovere sarà ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare, all'Organismo di Vigilanza, agli Organi societari, nonché di provvedere alla pubblicazione della stessa sul sito istituzionale della Società nella relativa voce della sezione "Società trasparente".

L'Amministratore Unico

Avv. Giuseppe Panebianco